

**Verso  
il futuro**

# «Ora dobbiamo costruire infrastrutture per arricchire paesaggio e territorio»

L'archistar: «Fondamentale fare uno scatto culturale e parlare di riciclo dei rifiuti»

**Empoli** La candidatura del distretto circolare di Empoli alla manifestazione di interesse della Regione Toscana scaduta il 31 marzo risulta oggi tra quelle accolte dalla Regione e considerata in linea con gli indirizzi dell'avviso, aperto a proposte di impianti realizzati con tecnologie innovative. Il progetto definitivo del distretto circolare di Empoli ancora non c'è, ma sarà pronto entro la fine dell'anno. Ma l'architetto Marco Casamonti, docente dell'Università di Genova, spiega che le idee sono già molto chiare. E su una cosa dubbi proprio non ce ne sono: sarà il trionfo del verde e la collaborazione con il professor Stefano Mancuso, professore e botanico all'Università di Firenze, non è un caso:

il distretto, infatti, dovrà avere una forte presenza del verde e delle piante, e una stretta interrelazione con il sistema della ricerca.

«Ora lo sappiamo – spiega l'architetto – : è possibile abitare luoghi che fino a poco tempo fa erano monofunzionali. E questo è l'obiettivo: rendere il distretto circolare di Empoli compatibile con la natura e il paesaggio e anche sostenibile. Questa è la grande sfida che abbiamo davanti a noi. In Italia, ad oggi, non esiste un impianto del genere, ma dobbiamo essere coraggiosi. Nella società civile in cui viviamo, infatti, non possiamo permettere che i nostri rifiuti, quelli che produciamo noi, siano portati a bordo dei camion in altre città, inqui-

nando moltissimo. Dobbiamo fare uno scatto culturale e parlare di riciclo dei rifiuti, e non più di smaltimento. Dobbiamo essere i primi in questa direzione a seguire una strada virtuosa».

Nel corso del suo lungo intervento in consiglio comunale, ieri l'architetto Casamonti ha spiegato che il distretto circolare di Empoli sarà fondamentale per la produzione di carburanti ecologici, sostenibili e che non inquinano, ma sarà anche l'occasione per «trasformare quel che un tempo poteva apparire un problema in un'opportunità per i cittadini e il territorio».

«L'obiettivo è quello di costruire infrastrutture per arricchire il paesaggio – conclude Casamonti – ed è, ad esem-

pio, quello che è successo con il mio progetto della cantina Antinori di San Casciano: qui l'edificio industriale è stato realizzato sottoterra e, da fuori, appare come una collina ricoperta di vigneti. Ecco, così dovrà essere anche il distretto circolare di Empoli: un grande bosco abitato dalle perso-



**L'architetto Marco Casamonti** è docente dell'Università di Genova

## Il bosco

**Il distretto circolare di Empoli dovrà essere «una grande bosco abitato e frequentato dalla cittadinanza»**



Peso:22%